

## Approvvigionamento idrico e irrigazione

L'irrigazione, in viticoltura, dovrebbe essere posticipata il più a lungo possibile. Se gli strati superficiali del terreno sono asciutti, le viti sono obbligate a formare radici sottili negli strati più profondi del suolo. Ciò significa che in estate e in autunno sono decisamente meno sensibili allo stress idrico. Con un'irrigazione attivata precocemente, si stimola la formazione delle radici negli strati superficiali del terreno e la vite reagisce, durante l'intero periodo vegetativo, in modo più sensibile alle fasi siccitose primaverili.

Gli apporti idrici in primavera devono garantire un sufficiente sviluppo vegetativo e una sufficiente produzione. In fioritura è necessario evitare un eccessivo stress idrico, dato il maggiore fabbisogno di sostanze nutritive e di assimilati che la vite mostra in questa fase.

### Quando irrigare?

La vite comincia a formare radici avventizie e ad assimilare sostanze nutritive solo a partire dalla 3<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> foglia espansa. Da questo stadio, il grado di umidità del terreno diventa progressivamente più importante.

**Giovani impianti:** fino al 4°/5° anno d'impianto le viti sono sensibili alla siccità, poiché l'apparato radicale non è ancora completamente formato. Se la siccità dovesse perdurare ancora, consigliamo di irrigare a partire dallo stadio di 5 foglie espanse a seconda del tipo di terreno.

**Reimpianti:** in questo caso non è necessario irrigare l'intero vigneto, ma solo le viti reimpiantate ad esempio con un innaffiatoio. Soprattutto su terreni fertili, ricchi di sostanze nutritive, un'irrigazione attivata troppo precocemente può provocare uno sviluppo eccessivo dell'apparato vegetativo e dei grappoli.

**Terreni superficiali:** poiché in questo caso l'approvvigionamento idrico non può avvenire negli strati

profondi del terreno, è necessario attivare l'irrigazione già non appena lo strato superficiale si presenta secco. Dato che spesso sono solo alcune aree di un vigneto ad essere situate su terreno superficiale, sarebbe preferibile irrigarle, per quanto possibile, separatamente.

**Vigneti con debole sviluppo delle viti:** per garantire lo sviluppo della massa fogliare e la produzione è fondamentale, con andamento meteorologico siccitoso, attivare a tempo debito l'impianto di irrigazione. In caso di persistente assenza di precipitazioni, consigliamo di cominciare ad irrigare due settimane prima dell'inizio della fioritura.

**Vigneti su terreni sabbiosi profondi:** anche in questo caso, se persiste la siccità, è necessario iniziare ad irrigare una – due settimane prima dell'inizio della fioritura.

**Vigneti per vini di selezione:** nei vigneti destinati ad una produzione limitata, una fase siccitosa in primavera dovrebbe essere sfruttata per stimolare la formazione di acini e grappoli di dimensioni minori. Tranne che in situazioni estreme, consigliamo, in questi vigneti, di attivare l'impianto di irrigazione solo in estate, dopo la fioritura.

**Vigneti molto vigorosi su terreni profondi:** in situazioni simili si riesce, in annate con primavera siccitosa, a frenare lo sviluppo dell'apparato vegetativo e dei grappoli e non si deve quindi procedere ad irrigare.